

MAESTRO, SULLA TUA PAROLA GETTERO' LE RETI !

PROGRAMMAZIONE PASTORALE 2011-2012

“Educare alla vita buona del Vangelo”, orientamenti pastorali dell’Episcopato italiano per il decennio 2011-2020

35. Nell’unico corpo di Cristo, che è la Chiesa, ogni battezzato ha ricevuto da Dio una personale chiamata per l’edificazione e la crescita della comunità: «Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione... Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo» (Ef 4,4.11-12).

... Dall’unità in Cristo scaturisce l’impegno a vivere questo dono nei diversi ambiti della vita, a cominciare dalla famiglia: tra coniugi (cfr Ef 5,21-33) e tra genitori e figli: «Figli, obbedite ai vostri genitori nel Signore, perché questo è giusto... E voi, padri, non esasperate i vostri figli, ma fateli crescere nella disciplina e negli insegnamenti del Signore» (Ef 6,1.4). Anche nella vita sociale i cristiani sono chiamati a manifestare questo spirito di comunione e di unità (cfr Ef 6,5-9).

La complessità dell’azione educativa sollecita i cristiani ad adoperarsi in ogni modo affinché si realizzi «un’alleanza educativa tra tutti coloro che hanno responsabilità in questo delicato ambito della vita sociale ed ecclesiale». Fede, cultura ed educazione interagiscono, ponendo in rapporto dinamico e costruttivo le varie dimensioni della vita. La separazione e la reciproca estraneità dei cammini formativi, sia all’interno della comunità cristiana sia in rapporto alle istituzioni civili, indebolisce l’efficacia dell’azione educativa fino a renderla sterile. Se si vuole che essa ottenga il suo scopo, è necessario che tutti i soggetti coinvolti operino armonicamente verso lo stesso fine. Per questo occorre elaborare e condividere un progetto educativo che definisca obiettivi, contenuti e metodi su cui lavorare.

“Comunità e famiglie, per educare alla vita buona del Vangelo”, lettera pastorale di Mons. Cesare Nosiglia per l’Arcidiocesi di Torino

Icona evangelica: “Maestro, sulla tua Parola getterò le reti” (Luca 5, 1-11)

¹Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, ²vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. ³Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

⁴Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». ⁵Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». ⁶Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. ⁷Allora fecero cenno ai compagni dell’altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. ⁸Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». ⁹Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; ¹⁰così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d’ora in poi sarai pescatore di uomini». ¹¹E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Alcune priorità pastorali:

- La pastorale ordinaria è la fonte prima che conduce all’incontro con Cristo, e dunque è l’impegno educativo primario che ci aspetta. Edifichiamo una comunità cristiana che sia casa e scuola educativa con tutta la sua vita. Per cui, qualificiamo e rendiamo evidente lo specifico cristiano ed ecclesiale di ogni azione pastorale.
- Puntiamo sugli adulti per formare gli educatori: 1) l’adulto ordinario, 2) l’adulto operatore pastorale, 3) l’adulto ricominciante.
- La famiglia, ambiente educante alla vita e alla fede: formazione degli sposi e dei genitori.
- Due aree privilegiate in questi due anni: 1) il farsi della famiglia (percorsi per fidanzati e giovani

- sposi), 2) il primum dell'iniziazione cristiana (il Battesimo e i percorsi di pre/post sacramento che vedono la famiglia protagonista e responsabile insieme alla comunità).
- Una pastorale integrata sul territorio per attuare insieme il cammino indicato con scelte condivise nelle unità pastorali.

Proposte diocesane per un cammino unitario:

- Inizio ufficiale della visita pastorale: festa della Chiesa locale (non interessa ancora la nostra UP).
- La visita dell'Arcivescovo alle unità pastorali, con incontro dei catechisti.
- Scuola diocesana di formazione socio-politica.
- Particolare attenzione alla pastorale vocazionale (giornata diocesana del seminario).
- Incontro dei cresimandi con l'Arcivescovo (un sabato pomeriggio in Cattedrale) e Cresimandiinsieme (una domenica del tempo pasquale).
- Incontro dell'Arcivescovo con i fidanzati (8 dicembre pomeriggio).
- Settimana della Scuola: per sottolineare l'alleanza educativa (dal 9 al 15 ottobre).

Come concretizzare per la nostra Comunità ?

□ Settore catechesi

- L'adulto si forma alla Scuola della Parola (lectio a Palera e a Borgo Aie, 1 in Avvento + 4 in Quaresima)
- La pastorale pre-battesimale (definire il percorso sperimentato l'anno scorso).
- Visita a casa ai genitori con figli in prima elementare (per molti è l'esperienza dei "ricominciati").
- Incontri per i genitori con figli iscritti al catechismo (3 sul Credo + 1 su tematica educativa).
- La formazione dei catechisti (sono i primi che partecipano alle proposte della parrocchia).

□ Settore liturgia

- Animazione della Messa durante la tappa catechistica da parte delle famiglie (offertorio, canti, questua...).
- La formazione degli operatori (lettori, cantori...): giornata parrocchiale + giornata diocesana + proposte UP.
- Anniversari di matrimonio (presentare le esperienze dei gruppi famiglie).

□ Settore carità

- La formazione degli operatori (non siamo semplici "volontari" di un'associazione qualsiasi).
- Coinvolgimento di adolescenti/giovani.

□ Settore pastorale dei giovani

- Scuola per genitori (4 tematiche educative con esperti in ottobre/novembre).
- Formazione delle nuove leve di animatori (animatori e aiuto animatori in oratorio, aiuto catechisti...).
- Proposta oratoriana con al centro il tema della famiglia.
- Proposta del post-cresima: attenersi agli itinerari con tematiche cicliche.

□ Settore pastorale della famiglia

- Lettera di invito personalizzata per la partecipazione al gruppo giovani coppie di sposi o gruppo famiglie.
- Percorso per fidanzati: individuare nuove coppie per questo servizio.
- Servizio baby-sitting al gruppo giovani coppie di sposi e gruppo famiglie per favorire la partecipazione.
- Avviare commissione famiglie formata da rappresentanti delle varie classi catechistiche e del dopo Cresima

□ Settore pastorale degli anziani

- Proposta per i nonni (incontri per valorizzare la loro collaborazione con i genitori nel compito educativo).
- Valorizzazione di gite e pellegrinaggi.
- Consegnare una lettera ai nonni per il coinvolgimento in servizi parrocchiali tramite i bambini del catechismo.

□ Settore comunicazioni sociali

- Articoli sul notiziario per riflettere e provocare.
- Attenzione al territorio: la scuola (es. Messa con il Liceo coinvolgendo i gruppi dopo Cresima).
- Riprendere la lettera dei parroci della città "Educare alla vita come dono".